

Dal mondo delle associazioni



di Romano Turrini

I SESSANT'ANNI DEL CORO CASTEL



Il 28 luglio 1944, mentre il clima di guerra gravava pesantemente sul Basso Sarca e sull'Italia intera, un gruppo di appassionati di canti della montagna si riuniva ad Arco sotto la guida del prof. Amerigo Pedrini; nasceva il Coro Castel!

Sono passati sessant'anni di attività, di concerti, di incontri e il fiume dei ricordi scorre nella mente e nel cuore di molti, ad Arco e nel Basso Sarca. Il ripercorrere rapidamente questo cammino glorioso vuole essere un segno di riconoscenza ed un doveroso omaggio al Coro Castel.

Il coro di Arco tiene il suo primo

concerto alla trattoria Marchi, un incontro fra amici. Ma finita la guerra, con il grande desiderio di dimenticare quel tempo infelice, il Coro Castel varca i confini della Busa per tanti concerti. Memorabile rimane la partecipazione, a Valdagno, ad una manifestazione organizzata dal Cral Marzotto e dalla sezione locale del CAI: ben duemila spettatori applaudono i coristi di Arco che avevano affrontato la trasferta su camion scoperti, accompagnati dalle inseparabili colonne, le loro gentili consorti. Nel 1947 il prof. Bruno Planche-stainer sostituisce il prof. Pedrini, ferito in un incidente stradale;

rimarrà alla guida del coro fino al 1983. Nel 1948 il coro chiarisce i propri rapporti con la Sezione SAT di Arco e da quel momento si chiamerà Coro Castel della Sezione SAT di Arco; forte sarà il legame con l'associazione consorella, grazie anche all'opera di costante attenzione del comm. Italo Marchetti. Un'altra persona sempre vicina al Coro Castel è stata la signora Anna Cattaneo Dubini. Le era bastato sentire una volta il Coro Castel per diventare promotrice di incontri, di concerti, di spettacoli in cui il coro di Arco ottiene strepitosi successi. Nel cuore e nella mente dei coristi più anziani è





rimasto, nitido e riconoscente, il ricordo di questa cara signora, di questa grande amica del Coro Castel.

Nel 1948 arriva l'invito per una registrazione presso la sede RAI di Bolzano. La prima di tante occasioni in cui i canti del Coro Castel raggiungono via etere moltissimi appassionati.

Tante sono le annotazioni che ci consegna la cronaca, il diario di bordo del coro. Ne scegliamo qualcuna. Nel 1957 inizia, ad esempio, l'appuntamento estivo fisso delle serate presso la cantina Marchetti. Nel 1971, ad uno di questi concerti, è presente un ospite illustre, il cancelliere tedesco Willy Brandt. Nel 1962 a Milano avviene l'incisione del primo disco a 45 giri; un passo importante, a

conferma del valore e della perfezione che le esecuzioni del Coro Castel avevano raggiunto. E a questa prima incisione faranno seguito altre; e poi sarà la volta delle musicassette.

Altro aspetto che occorre evidenziare sono le numerose trasferte all'estero, soprattutto in terra germanica; il gemellaggio con Schotten è diventato, a partire dal 1960, un'occasione in più per essere messaggeri positivi di Arco e del Trentino in Europa.

Nel 1980 il Coro Castel tiene il concerto numero 1000; una tappa importante, ma non ci si è fermati! Da ricordare, nel 1984, è il concerto tenuto a Venezia durante il Carnevale. Catturata l'attenzione del pubblico, il coro riesce a cantare in un'atmosfera che non era delle migliori ed ottiene un successo strepitoso. Il quarantesimo del coro viene festeggiato con un nuovo LP e una musicassetta.

Il Comune e le Associazioni culturali ricordano eventi e personaggi importanti per la storia di Arco

e il Coro Castel non manca mai. Sia per il novantesimo che per il centenario dalla morte di Giovanni Segantini, il Coro Castel è a Maloja e Saint Moritz, per cantare la montagna e ricordare il pittore che forse più di ogni altro l'aveva saputa raffigurare e trasfigurare. Il Coro Castel, nel 1995, è a Caserta con una rappresentanza della città per ricordare Francesco II di Borbone, morto ad Arco, illustre ospite del Kurort. E poi le grandi mete: Roma, con esecuzioni "parlamentari", Parigi, Bruxelles, Budapest, ovunque riscuotendo successo e simpatia. E questo malgrado, per cause diverse, il Coro Castel sia stato obbligato a cambiare più volte maestro, malgrado le giovani leve tardino a mostrarsi all'orizzonte. Il coro di Arco, con presidente Bruno Modena e maestro il prof. Enrico Miaroma, festeggia nel 2004 il sessantesimo dalla fondazione; una presenza importante per Arco, un simbolo di cui essere orgogliosi!

